

<b>LETTERA</b>	469
Denominazione	Alberico Curioni a Giuditta Pasta
Data di stesura	s.d.
Data di ricezione	
Regesto	Alberico Curioni esprime a Giuditta Pasta tutto il suo dolore per la morte del «diletto amico», scrivendo parole di sollievo per il cuore straziato della soprano.
Trascrizione	<p>Giovedì</p> <p>Mia cara Giuditta, seppimo ieri l'altro che il mio diletto amico era gravemente ammalato. Ma egli già più non era. Se io ne sia dolente per tutte le ragioni, tu ben puoi immaginartelo, come io so quanto il tuo cuore debba essere straziato. Armiamoci di ragione, se lo possiamo, e rassegniamoci al voler del cielo. Non mi regge l'animo di diffondermi, alle tue calde lagrime unisco le mie. Vieni fra noi. Il tuo dolentissimo Curioni.</p> <p>Il buon Alfredo è assente.</p> <p>Annotazione sul verso: <i>Madame Pasta</i></p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Alberico Curioni
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	s.l.
Note generiche	
Collocazione	Giuditta Pasta correspondence, JOB 16 - 01 (68), box 3, folder 25
Ente conservatore	The New York Public Library - Music Division
Trascrizione	Giovanni Luca Dilda